

### **Immobiliare: Assoimmobiliare-Ance, preoccupati su deducibilita'**

Nuovo decreto legislativo avra' effetti su settore, correggerlo  
(ANSA) - ROMA, 30 NOV - Assoimmobiliare, che rappresenta gli operatori e gli investitori dell'industria immobiliare, e Ance, l'Associazione Nazionale dei Costruttori Edili, "esprimono grande preoccupazione per gli effetti che il nuovo decreto legislativo in materia di deducibilita' degli interessi passivi avra' sull'intera industria immobiliare: si annulla di fatto la deducibilita' integrale relativamente a finanziamenti ipotecari sugli immobili destinati a locazione fino ad oggi vigente". Lo si legge in una nota congiunta, in cui si precisa che il riferimento e' alle modifiche introdotte all'articolo 96 del Testo unico delle imposte sui redditi.

Le due associazioni chiedono quindi alle istituzioni, "dopo aver ponderato con attenzione le conseguenze, una correzione del provvedimento, che altrimenti metterebbe a rischio investimenti e crescita di tutta la filiera dell'industria immobiliare".

"Tale decreto, in via di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale - spiegano Assoimmobiliare e Ance -, rappresenta un segnale assai preoccupante che va a colpire duramente un'industria, quella immobiliare e delle costruzioni, che rappresenta una leva fondamentale al servizio dell'economia del Paese e contribuisce in modo importante all'occupazione e per circa il 18% al Pil dell'Italia, anche favorendo l'afflusso di capitali internazionali. La minore deducibilita' degli interessi passivi impattera' pesantemente sul mercato delle locazioni di immobili, siano questi ad uso uffici, commerciali o con altre destinazioni d'uso, con un effetto negativo, in ultima istanza, anche per le imprese affittuarie".

"La limitazione alla deducibilita' - sostengono - genererebbe un incremento della tassazione per le societa' immobiliari stimabile in almeno 5-6 punti percentuali da aggiungere all'aliquota Ires del 24%. Tale aggravio si aggiungerebbe all'indeducibilita' degli interessi passivi ai fini Irap previsto dall'attuale normativa e al rilevante peso dell'Imu che gia' gravano sugli investitori immobiliari, mettendo a dura prova la pianificazione di ulteriori investimenti di sviluppo che, a sua volta, in particolare per le imprese del sistema Ance, pregiudica strutturalmente la futura domanda di costruzioni, rischiando di deprimere cosi' l'intero comparto". (ANSA).

### **Casa, Assoimmobiliare-Ance: dlgs su interessi frena investimenti**

Provvedimento venga corretto

Roma, 30 nov. (askanews) - Assoimmobiliare, che rappresenta gli operatori e gli investitori dell'industria immobiliare, e Ance, l'Associazione Nazionale dei Costruttori Edili, in una nota, esprimono "grande preoccupazione per gli effetti che il nuovo decreto legislativo in materia di deducibilita' degli interessi passivi avra' sull'intera industria immobiliare: si annulla di fatto la deducibilita' integrale relativamente a finanziamenti ipotecari sugli immobili destinati a locazione fino ad oggi

vigente. Il riferimento è alle modifiche introdotte all'articolo 96 del Testo unico delle imposte sui redditi".

"Tale decreto, in via di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale - aggiungono -, rappresenta un segnale assai preoccupante che va a colpire duramente un'industria, quella immobiliare e delle costruzioni, che rappresenta una leva fondamentale al servizio dell'economia del Paese e contribuisce in modo importante all'occupazione e per circa il 18% al Pil dell'Italia, anche favorendo l'afflusso di capitali internazionali. La minore deducibilità degli interessi passivi impatterà pesantemente sul mercato delle locazioni di immobili, siano questi ad uso uffici, commerciali o con altre destinazioni d'uso, con un effetto negativo, in ultima istanza, anche per le imprese affittuarie".

"Assoimmobiliare, guidata dal Presidente Silvia M. Rovere, e Ance, presieduta da Gabriele Buia - conclude la nota -, chiedono alle istituzioni, dopo aver ponderato con attenzione le conseguenze, una correzione del provvedimento, che altrimenti metterebbe a rischio investimenti e crescita di tutta la filiera dell'industria immobiliare, incluso il settore delle costruzioni, in un momento cruciale per la crescita economica dell'Italia che deve mantenere un livello di competitività adeguato in uno scenario globale sempre più complesso e sfidante".